

I rappresentanti della CGIL, CISL e UIL alla Commissione della Camera

Incontro fra parlamentari comunisti, docenti, studenti e sindacalisti

Confronto con i sindacati Parlamento per la casa

UNIVERSITÀ: GLI OBIETTIVI DELLA BATTAGLIA AL SENATO

Bonaccini ha esposto i motivi di dissenso con la legge governativa e le proposte delle Confederazioni - Decisa opposizione a qualsiasi « stralcio » - Gli interventi di Lama, Forni, Scalia e Simoncini - Una dichiarazione dei compagni Todros e Busetto

La relazione di Perna e l'intervento di Napolitano - I risultati e i limiti del dibattito parlamentare finora svolto - I cardini dell'azione comunista - Diritto allo studio, democrazia nella gestione degli atenei, problemi degli insegnanti - Approvati gli articoli sulla valutazione degli studenti e sulle lauree

Ieri mattina si è avuto, a Montecitorio, l'attesissimo incontro sui problemi della casa fra i rappresentanti della CGIL, CISL e UIL e il Comitato ristretto della commissione Lavori pubblici della Camera, che deve coordinare e unificare l'attività legislativa e propositiva in materia di abitazione. In effetti, più che di coordinamento, si può e si deve parlare della necessità di un ribruttamento delle scelte operate dal governo, come è stato ribadito al Comitato ristretto dalle delegazioni sindacali, composte da Lama, Bonaccini, Forni (CGIL), Scalia, Macario, De Pama (CISL), Simoncini e Rossi (UIL).

Il sindacato propone dei decreti d'emergenza Requisire subito le aree per rilanciare l'edilizia

E' possibile dare lavoro subito agli edili disoccupati afferma il segretario della FILLEA-CGIL - Opposizione decisa ad ogni misura di agevolazione al padronato

Roma, 380 miliardi di lavori edili da eseguire e 7 mila disoccupati; Napoli, 400 miliardi inutilizzati e 20 mila disoccupati. Scuole, ospedali e case che non si fanno più essendo pronti da anni finanziamenti e progetti. Sono situazioni che si ritrovano ovunque, specialmente nel Mezzogiorno; è quella crisi dell'edilizia che il padronato cerca di utilizzare per sabotare la riforma edilizia (L. 167/69). « Non solo è possibile, ma è indispensabile », ci risponde, « poiché è il solo modo di mettere in moto il processo di riforma ». E precisa anche una via possibile: poiché ciò che manca è la disponibilità di aree, bisogna occupare subito queste aree con procedure d'emergenza. Esistono almeno due modi tecnici, l'occupazione per ragioni di emergenza ad iniziative dei Comuni, e un decreto di esproprio per pubblica utilità che il governo può adottare anticipando l'intervento pubblico nell'edilizia. La disoccupazione è emergenza; la mancanza di scuole, di aule scolastiche, ospedali e case crea motivi urgentissimi; si usino i mezzi straordinari proporzionali a questa urgenza.

La battaglia dei comunisti al Senato per la riforma dell'università, è stata ieri oggetto di un vivace confronto fra docenti, studenti, uomini di cultura, sindacalisti, intervenuti all'incontro promosso dai senatori comunisti a Palazzo Madama. Presidente del dibattito, aperto da un'introduzione del compagno Edoardo Perna, Giorgio Napolitano della direzione del Pci, e Umberto Terracini, presidente del gruppo comunista al Senato. Erano presenti, oltre a numerosi senatori comunisti, della sinistra indipendente e del Psiup, i compagni Luporini, Chiarante e Giannantonio.

Col voto della maggioranza del CC PSIUP: eletto un esecutivo nazionale

Sostituisce il previsto Ufficio politico - Vecchietti definisce « grave atto di rottura » la condotta di un gruppo di minoranza del CC

Il Comitato centrale del Psiup ha concluso i suoi lavori nella tarda mattinata di ieri eleggendo a maggioranza un Esecutivo nazionale in luogo del previsto Ufficio politico unitario, e nominando i responsabili delle sezioni di lavoro. Il comunicato ufficiale informa che l'organismo esecutivo è stato eletto col voto favorevole di 54 compagni, il voto contrario di 20 e tre astensioni. Lo composizione oltre ai membri della segreteria, i presidenti dei gruppi parlamentari, i responsabili delle sezioni di lavoro e il direttore di « Mondo Nuovo ».

Bonaccini ha esposto gli orientamenti unitari definiti giovedì dalle segreterie confederali. Oggi i sindacati faranno pervenire ai gruppi della Camera in un documento organico. Le tre Confederazioni — ha detto Bonaccini — si fronteggiano il problema di una nuova politica per la casa sono partite da alcune considerazioni: 1) il fallimento degli obiettivi del Piano; 2) l'inefficienza del settore dell'intervento pubblico rispetto a quello privato; 3) la mancanza di disponibilità di alloggi per i lavoratori, con conseguenti gravi riflessi sul regime dei fitti; 4) il malessere esistente nel settore della edilizia pubblica, per la impotenza della GESCAL e per la proliferazione di iniziative non programmate; 5) il tipo di intervento pubblico — a carattere « di lotteria » — nella assegnazione degli alloggi; 6) le preoccupazioni di carattere finanziario in ordine al finanziamento dell'edilizia pubblica posto a carico dei lavoratori e il progressivo aumento del residuo passivo.

Bonaccini ha sottoposto al Comitato ristretto due questioni centrali: i livelli dei fitti, l'equo canone, lo sviluppo del mercato edilizio pubblico; l'esproprio generalizzato dai sindacati ritenuto « di rilievo fondamentale ».

Significativi risultati della consultazione a Palazzo Madama

Le Regioni per il Mezzogiorno sollecitano una nuova politica

Il giudizio dei rappresentanti del Lazio, Marche, Molise e Campania - La Cassa del Mezzogiorno dovrebbe diventare un organo tecnico delle Regioni - Critica degli interventi « straordinari »

Nel giro di 24 ore, altri sei rappresentanti delle regioni (presidenti delle giunte o assessori) sono stati consultati sui provvedimenti per il Mezzogiorno, dalla commissione di studio del Senato. Giovedì a tarda sera sono stati sentiti Leone (Campania) e Meccoli (Lazio), ieri Serrini (Marche), Durante (Molise) e delegati della Puglia e della Toscana. Tutti hanno dichiarato i rispettivi consigli regionali saranno sollecitati ad esprimere il proprio parere sulla legge di cui il professor Leone è autore. Il professor Leone — presidente della giunta campana — le formule adottate nel disegno di legge sono diverse da quelle che si vorrebbero vecchie nella sostanza, e le disponibilità finanziarie per le regioni appaiono del tutto inadeguate ai loro compiti e al loro ruolo, che deve essere potenziato e valorizzato.

Dopo avere indicato la piattaforma di base, la battaglia dei comunisti, Perna è passato a un giudizio sul punto a cui è giunta la discussione della legge. Ne sono stati approvati finora 16 articoli (sotto i quali è compreso il progetto) e quasi tutti in una veste largamente mutata rispetto a quella proposta dalla commissione; si tratta di modifiche, a volte rilevanti, frutto sia di istanze di fondo uscite dalla maggioranza, sia anche dalla validità della nostra posizione alternativa, e affrontate in aula e fra i gruppi attorno alle singole proposizioni e sul contenuto dei singoli articoli.

Per la licenza media ed elementare
Esami: dove si vota inizieranno il 18 giugno

In ogni caso, finora si è ridotta l'eccessiva rigidità che caratterizzava il testo della legge approvata dalla commissione, e si sono aperti i vertici di confronto su questioni come quelle sugli statuti, sull'istituzione di nuove lauree, sul piano pluriennale di sviluppo universitario.

Impedito a Pertini di parlare in un liceo
Era stato invitato dagli studenti — Il consiglio dei professori ha deciso di non ammettere « persone qualificate politicamente »

La riunione sulle iniziative del Partito per un nuovo indirizzo della partecipazione statale è stata convocata per il 20 aprile alle ore 9,30 presso la sede del CC.

Criticati gli indirizzi del governo
I presidenti degli ospedali: urgente la riforma sanitaria

700 miliardi di crediti degli enti ospedalieri - Riconosciuto il ruolo dei Comuni nella gestione delle unità sanitarie locali

Presenza italiana in politica estera
L'esigenza di una nuova iniziativa indicata da un o.d.g. approvato da comunisti, dc e socialisti

Auspicata dalla commissione del Senato

Le manif-
stazioni
del PCI

OGGI: Torino, Chiaromonte e Minicci; Adriano, Montebelluna, S. Marino R. (Reggio E.), Calamandrei, Pisa, Di Felice; Messina, Ferri; Matera, Gallo.

DOMANI: Siracusa, Bufa li; Bologna, Di Giulio; Porto Marghera, Ingrassia; Caltanissetta, Macaluso; Catania, Napolitano; Palermo, Occhetto; Brindisi, Romeo; Bergamo, Seroni; Fermo, Terracini; Napoli, Tortorella; Viterbo, Serrini; Montebelluna, Serrini; Bardoli; Potenza, Conte; Gorizia, Di Pace; Lecce, M. Ferrara; Casarano, M. Ferrara; Nere di degli Abruzzi, Petracchi; Siracusa, Bucchieri, Pirelli; Foligno Val Chiana, Scaglia; Padova-Este, Serri; Acqui, Santoro.

LUNEDI': Aprinca, Reichlin.
MARTEDI': San Severo, Reichlin.

Il professor Serrini, presidente della giunta delle Marche — ricordato come le regioni centrali, al convegno di Ancona hanno constatato che la giunta i suoi scopi e fini e che gli squilibri sono aumentati, non diminuiti — ha sostenuto che dovrebbero essere apportate profonde modificazioni alla politica degli interventi straordinari, considerando il problema del sud e delle regioni centrali (alcune di queste potrebbero giungere a un'occupazione più depressa di quella meridionale) nell'ambito della programmazione nazionale.

Per Serrini la Cassa dovrebbe sopravvivere per un breve periodo di tempo (che non ha precisato), ed ha concluso auspicando una politica di programmazione che tenga conto delle diverse realtà regionali, che affidi alle regioni tutti i poteri di competenza e consideri i gravi condizioni in cui si trova una ampia fascia dell'Italia centrale.

Incredibile episodio al «Virgilio» di Roma
Impedito a Pertini di parlare in un liceo

Hanno negato al presidente della Camera, on. Pertini, di partecipare ad un'assemblea cui era stato invitato dagli studenti; il loro comportamento è stato criticato dai comunisti, che hanno denunciato l'atteggiamento di chiusura nei confronti degli studenti.

La conclusione dell'esame del bilancio della Farnesina alla commissione Esteri del Senato ha fatto registrare la confluenza su un ordine del giorno comunista, in parte emendato, dei voti democristiani e socialisti.

La riunione sulle iniziative del Partito per un nuovo indirizzo della partecipazione statale è stata convocata per il 20 aprile alle ore 9,30 presso la sede del CC.